

## CONVENZIONE

(adottata ai sensi e per gli effetti della, legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, co. 276)

### TRA

#### IL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

(di seguito denominato MUR)

#### IL MINISTERO DELLA SALUTE

(di seguito denominato Min. Sal.)

#### IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(di seguito denominato Mef)

### E

#### LA FONDAZIONE HUMAN TECHNOPOLE

(di seguito denominata Fondazione HT)

#### visto e considerato che

- la Fondazione HT, istituita ai sensi dell'articolo 1, commi da 116 a 123, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e del regolamento di cui al DPCM 27 febbraio 2018, n. 28 è un ente di diritto privato che risponde ai principi della fondazione di partecipazione (articolo 1, comma 2, Statuto HT), operante nell'ambito della ricerca, multidisciplinare e integrata, nei settori della salute, della genomica, dell'alimentazione e della scienza dei dati e delle decisioni;
- sono membri fondatori della Fondazione HT il Mef, il Min. Sal. e il MUR (già Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, MIUR), ai quali è attribuita la vigilanza sulla Fondazione;
- la finalità generale della Fondazione è costituita dall'incremento degli investimenti, pubblici e privati, nei settori della ricerca intesa alla prevenzione e alla salute; essa agisce in quanto polo scientifico infrastrutturale a sostegno della ricerca scientifica nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 275, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, con approccio multidisciplinare e integrato nel rispetto dei principi di piena accessibilità per la comunità scientifica nazionale, di trasparenza e pubblicità dell'attività, di verificabilità dei risultati scientifici, raggiunti in conformità alle migliori pratiche internazionali;
- per la costituzione della Fondazione e per la realizzazione del progetto Human Technopole, ai sensi dell'articolo 1, comma 121, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è stata autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per il 2017, di 114,3 milioni per il 2018, di 136,5 milioni per il 2019, di 112,1 milioni per il 2020, di 122,1 milioni per il 2021, di 133,6 milioni per il 2022 e di 140,3 milioni annui a decorrere dal 2023 a cui si devono aggiungere 77,14 milioni di euro incassati il 27 dicembre 2019, quale residuo dello stanziamento di 80 milioni per l'anno 2015, attribuito, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, all'Istituto italiano di tecnologia (IIT) per la realizzazione del progetto scientifico e di ricerca denominato "Human Technopole" e poi destinato alla medesima Fondazione ai sensi del comma 123 del citato articolo 1 della legge n. 232/2016 e dell'articolo 12 del Regolamento di cui al DPCM 27 febbraio 2018, n. 28;

- il comma 275, articolo 1, della legge n. 160/2019 prevede che la Fondazione HT trasmetta con cadenza biennale al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro della salute e al Ministro dell'economia e delle finanze, anche ai fini del successivo invio alle Camere, una relazione sulle attività svolte e programmate, anche con riferimento al loro impatto sul sistema nazionale della ricerca, sul tempo e sulle modalità di utilizzo delle *facility* infrastrutturali anche da parte di progetti scientifici a cui partecipino (o siano promossi da) soggetti non affiliati alla Fondazione, nonché sui servizi svolti a beneficio della comunità scientifica nazionale e organizzati, in corrispondenza della trasmissione alle Camere della suddetta relazione, una giornata aperta di confronto con la comunità scientifica;
- il comma 276, articolo 1, della legge n. 160/2019 prevede la stipulazione, entro il 31 dicembre 2020, di una convenzione tra la Fondazione HT, i membri fondatori (Mef, Min. Sal. e l'ex MIUR ora MUR);
- il medesimo comma 276, articolo 1, della legge n. 160/2019 dispone che la Convenzione definisca
  - nel rispetto dei principi di cui al comma 275 della predetta legge e fermo restando il rispetto dei limiti della suddetta autorizzazione di spesa a carico dello Stato - le modalità di attuazione delle seguenti attività che, tra l'altro, la Fondazione deve svolgere:
    - a) individuazione periodica, attraverso i propri organi, eventualmente avvalendosi delle *roadmap* del Forum strategico europeo per le infrastrutture di ricerca (ESFRI), delle *facility* infrastrutturali ad alto impatto tecnologico nei settori individuati dall'articolo 1, comma 116, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, da realizzare, una volta individuate a seguito di consultazioni pubbliche promosse dal MUR e dal Min. Sal., aperte alla comunità scientifica nazionale, coordinate da parte del direttore della Fondazione, con l'uso maggioritario delle risorse di cui all'articolo 1, comma 121, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nell'ambito dell'area identificata nella presente convenzione;
    - b) realizzazione ed accrescimento, presso la sede della Fondazione, delle *facility* infrastrutturali, individuate ai sensi della lettera a), assicurando le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al loro funzionamento e rendendo disponibile, contestualmente alla realizzazione di ciascuna *facility*, una quota congrua di risorse da destinare ai bandi per le rispettive procedure competitive di accesso di cui alla lettera d);
    - c) promozione del costante confronto con il sistema di ricerca nazionale, ivi compresa l'Agenzia nazionale per la ricerca di cui ai commi da 240 a 252 dell'articolo 1 della l.160/2019, per massimizzare la compatibilità e l'integrazione delle *facility* della Fondazione con quelle presenti nel sistema nazionale di ricerca;
    - d) avvio e coordinamento delle procedure competitive annuali per la selezione, secondo le migliori pratiche internazionali, di progetti presentati per l'accesso alle *facility* infrastrutturali da ricercatori o gruppi di ricercatori, afferenti a università, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) ed Enti pubblici di ricerca (EPR), a cui garantire l'uso prevalente delle *facility* infrastrutturali della Fondazione. Ai fini dell'attribuzione dei risultati delle ricerche, i ricercatori esterni alla Fondazione che svolgono in tutto o in parte i loro progetti di ricerca presso la Fondazione conservano l'affiliazione dell'ente scientifico di provenienza;
    - e) istituzione presso la Fondazione di un'apposita Commissione indipendente di valutazione dei progetti di ricerca di cui alla lettera d), composta da valutatori esterni alla Fondazione individuati tra scienziati senza affiliazioni o incarichi in essere con le università, IRCCS ed EPR italiani, nonché dal Presidente del Comitato scientifico della Fondazione che ne è membro di diritto. La composizione, anche numerica, e il funzionamento della Commissione, nonché i principi e i criteri di valutazione dei progetti secondo le migliori pratiche internazionali sono definiti dalla Convenzione;

- il comma 276, articolo 1, della legge n. 160/2019 precisa che gli oneri di istituzione e funzionamento della Commissione, nonché i costi relativi alle sperimentazioni e alle dotazioni tecnologiche dei progetti selezionati, ivi inclusi i costi per la mobilità dei ricercatori che se ne avvalgono, sono posti a carico della suddetta autorizzazione di spesa statale in favore della Fondazione;
- la compatibilità e l'integrazione delle *facility* infrastrutturali della Fondazione HT con il sistema di ricerca nazionale di cui al comma 276, articolo 1, lettera c), della legge n. 160/2019, nelle more dell'inizio delle attività dell'Agenzia nazionale per la ricerca di cui ai commi da 240 a 252 dell'articolo 1 della medesima legge, si realizza, in particolare, con il Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) e con il Piano per le Infrastrutture di Ricerca (PIR), la cui approvazione, per il settennato 2021-2027, è attesa entro la fine del corrente anno;
- il comma 277, articolo 1, della legge 160/2019 dispone che, in caso di mancata sottoscrizione della Convenzione entro il 31 dicembre 2020, la Fondazione Human Technopole è tenuta ad attivare la procedura di modifica dello statuto della Fondazione stessa, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 marzo 2018, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del medesimo statuto per adeguarlo ai principi, ai criteri e alle modalità di svolgimento delle attività di cui ai commi 275 e 276; in tal caso, e fino all'approvazione delle modifiche allo statuto, la Fondazione assolve soltanto agli obblighi di cui al comma 275, lettere a) e b), con cadenza semestrale;
- nel Paese da più parti è stata segnalata la necessità che presso la Fondazione HT si sviluppi un *hub* simile per attività, competenza, apertura e funzionamento a quanto realizzato in altri paesi europei e nel mondo, composto di piattaforme nazionali dotate di competenze e tecnologie all'avanguardia e costantemente aggiornate, in grado di alimentare la qualità della ricerca e dei progetti diffusi nel Paese, attraverso la partecipazione a procedure competitive per l'accesso alle risorse economiche, umane e tecnologiche offerte e concentrate dallo Stato presso la Fondazione HT;
- per le attività ad oggi poste in essere dalla Fondazione HT e per le modalità con le quali la stessa ha operato e sta operando per imprimere il maggior impulso allo sviluppo delle tecnologie umane e della long life, incrementando gli investimenti pubblici e privati nei settori della ricerca e favorendo il rientro di scienziati italiani da centri di eccellenza internazionali, nel perseguimento del proprio scopo, così come declinato nello Statuto, viene espresso ampio apprezzamento;

tutto quanto visto e considerato

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### ARTICOLO 1

(Oggetto)

1. Le parti in epigrafe convengono di disciplinare con la presente Convenzione quanto disposto dall'articolo 1, commi 275-277, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al comma 276 del medesimo articolo illustrate in premessa.
2. La presente Convenzione è volta alla realizzazione e valorizzazione della missione della Fondazione HT, introdotta dall'articolo 1, comma 275, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, nella funzione specifica di polo scientifico infrastrutturale a sostegno della ricerca scientifica nazionale, mediante un approccio multidisciplinare ed integrato, nel rispetto dei principi di piena accessibilità per la comunità scientifica nazionale, di trasparenza e pubblicità dell'attività, di verificabilità dei risultati scientifici raggiunti, in conformità alle migliori pratiche internazionali.

3. L'ambito di applicazione della presente Convenzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 276, lett. a) della legge n. 160/2019, sono le “*facilities* infrastrutturali” di nuova individuazione e realizzazione, di cui al successivo articolo 2, e pertanto sono escluse dall'ambito della presente Convenzione le *facilities* in corso di realizzazione secondo quanto previsto dal Piano programmatico dell'attività scientifica pluriennale di cui agli articoli 13.3(b) e 18.2(a) dello Statuto della Fondazione HT (c.d. Strategic Plan, di seguito definite le “Facilities Esistenti”) e le risorse necessarie alla loro realizzazione, gestione e manutenzione.

## ARTICOLO 2

*(Definizione di facility infrastrutturali ad alto impatto tecnologico)*

1. Ai fini della presente Convenzione, per ciascuna “*facility* infrastrutturale ad alto impatto tecnologico” di cui all'articolo 1, comma 276, lett. a) della legge n. 160/2019, si intende applicare, alla dimensione nazionale, la definizione che il Forum strategico europeo per le infrastrutture di ricerca (ESFRI) ha dato, in riferimento al contesto paneuropeo, di “Infrastruttura di Ricerca”, ovvero: “strutture, risorse e servizi collegati, utilizzati dalla comunità scientifica per condurre ricerche di alta qualità nei rispettivi campi, senza vincolo di appartenenza istituzionale o nazionale”.

2. Ciascuna *facility* di cui al precedente comma 1 è denominata “Piattaforma nazionale (PN) di/per [*specifico macro ambito tecnologico d'investimento*]”, al cui interno si trovano specifiche unità operative, denominate “Unità infrastrutturali (UI)”. Per ciascuna “Piattaforma nazionale” deve intendersi l'insieme delle “Unità infrastrutturali”, definite come “l'insieme delle persone, degli strumenti, delle risorse, delle procedure tecnologiche e dei protocolli sperimentali necessari a uno specifico ambito tematico di ricerca” all'interno dei settori della salute, della genomica, dell'alimentazione, della scienza dei dati e delle decisioni e degli ulteriori settori della ricerca finalizzata alla prevenzione e alla salute, di cui all'articolo 1, comma 116, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, eventualmente individuati a valle delle consultazioni pubbliche di cui al seguente articolo (*cf.* Allegato “A”).

## ARTICOLO 3

*(Consultazioni pubbliche)*

1. Entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, le Direzioni Generali per la Ricerca dei Ministeri dell'Università e della Ricerca e della Salute costituiscono un ‘Comitato Tecnico’ (CT), formato da 6 (sei) componenti; due componenti sono i rispettivi Direttori Generali o loro delegati, con funzione di vice Presidenti, due componenti sono i rappresentanti italiani (titolare ed *alternate*) nel Forum Strategico Europeo per le Infrastrutture di Ricerca (ESFRI) e due componenti sono il Presidente del Comitato scientifico della Fondazione HT (o, nelle more della sua costituzione, il Coordinatore dell'Organismo di consultazione scientifica della medesima Fondazione) e il Direttore della Fondazione, che presiede il Comitato.

2. Il CT dà inizio alla procedura di individuazione delle PN di cui all'articolo 2, attraverso:

- a) una ricognizione, condotta sulla base della documentazione prodotta da ESFRI, delle grandi infrastrutture di ricerca già presenti nel Paese e nell'UE, di cui abbiano fatto e facciano uso Università, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), Enti pubblici di ricerca (EPR) italiani, del loro stato di operatività e apertura alla comunità scientifica nazionale;
- b) la predisposizione del modulo volto alla identificazione e realizzazione delle Piattaforme Nazionali, finalizzato a raccogliere dalla comunità scientifica del Paese, con le modalità di cui ai successivi punti c) e d), proposte motivate circa le possibili PN e l'insieme delle UI in cui ciascuna di esse è eventualmente articolata (vedasi esempio di modulo all'Allegato “B”);
- c) una *Consultazione di primo livello*, che coinvolga portatori di interesse rappresentativi delle Università, degli IRCCS, degli Enti Pubblici di Ricerca, della ricerca industriale, delle regioni, delle parti sociali, dei maggiori Enti del Terzo Settore (ETS) che svolgono o finanziano la

- ricerca nel settore delle scienze della vita, al fine di raccogliere, attraverso il modulo di cui alla lettera b), riflessioni e indicazioni che permettano di elaborare un primo elenco di PN (e relative UI) da realizzare presso la sede della Fondazione HT;
- d) una *Consultazione di secondo livello*, mediante pubblicazione via *web* dell'elenco - completo delle riflessioni e indicazioni di cui alla lettera c) - rivolta alla totalità della comunità scientifica, che, entro un termine non inferiore a 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione, è invitata ad esprimere la propria opinione sul suddetto elenco ed a proporre eventuali motivate integrazioni e/o delezioni;
  - e) una *Relazione finale*, indirizzata alla Fondazione HT e ai Ministeri, che illustri la sintesi dei risultati dei due livelli di consultazione ed individui, in rapporto alla disponibilità e accessibilità delle infrastrutture tecnologiche già esistenti nel Paese e nell'Unione Europea, in scala di priorità, le PN e quindi i servizi, le attività e le tecnologie di cui maggiormente la comunità scientifica nazionale chiede di potersi avvalere.

3. Sulla base della *Relazione finale* di cui alla lettera e) del precedente comma, la Fondazione HT, (sentito il Comitato Scientifico o, nelle more della sua costituzione, dell'Organismo di consultazione scientifica della medesima Fondazione HT) entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della suddetta Relazione, individua – attraverso i propri organi, ai sensi dell'articolo 1, comma 276, lett. a), della legge n. 160/2019 – e delibera la realizzazione delle PN e delle relative UI.

4. Qualora, all'esito delle consultazioni pubbliche di cui al presente articolo, vi sia coincidenza in tutto o in parte tra l'oggetto di una o più delle realizzande Piattaforme Nazionali e una o più delle *facilities* attivate presso la Fondazione HT, gli organi della Fondazione possono deliberare la conversione di tali *facilities* in elementi strutturali delle Piattaforme Nazionali, soggiacenti alle finalità e alla disciplina della presente Convenzione.

5. La procedura di cui al comma 2, la cui durata massima è fissata in 90 (novanta) giorni dalla effettuazione della consultazione di primo livello di cui alla lettera c) del medesimo comma, si ripete, su iniziativa del MUR e del Ministero della Salute a metà ed alla conclusione di ciascun periodo di programmazione settennale della ricerca europea e nazionale, con particolare riferimento ai programmi (PNR e PIR) in corso ed all'elaborazione di quelli relativi al settennio successivo, ad eccezione della prima consultazione, da promuoversi entro un mese dalla sottoscrizione della presente Convenzione.

6. L'incarico per i membri del Comitato tecnico di cui al comma 1 è a titolo gratuito, salvo il rimborso – nei limiti della disciplina vigente per i dipendenti dell'amministrazione dello Stato di livello dirigenziale – delle spese per viaggi, vitto e alloggio, effettivamente sostenute e debitamente documentate per la partecipazione alle sedute del Comitato e/o ad eventuali visite *in situ* presso la sede della Fondazione HT o altri enti di ricerca che lo stesso Comitato ritenga necessario effettuare. Gli oneri di cui al presente comma sono a carico della Fondazione HT, a valere sulle risorse individuate all'articolo 5, comma 1, della presente Convenzione.

#### ARTICOLO 4

##### *(Attività e aggiornamento delle Piattaforme Nazionali)*

1. La Fondazione HT assicura l'attività delle Piattaforme Nazionali (PN) ivi operanti, secondo quanto specificato all'articolo 6, rispetto a tre direttrici generali: a) accesso alle sole strumentazioni delle PN a personale esterno alla Fondazione che abbia comprovata esperienza sulle stesse; b) accesso, da parte di personale esterno, al servizio completo di utilizzo delle piattaforme; servizio che prevede, oltre alla disponibilità e all'accesso alla strumentazione, la messa a disposizione delle competenze tecnologiche e dei protocolli sperimentali che potranno essere ulteriormente

elaborati e ottimizzati in funzione delle specificità della richiesta di accesso; c) attivazione e svolgimento regolare e continuativo di corsi di formazione sulle piattaforme in uso e il loro sviluppo, secondo quanto indicato all'articolo 6, comma 6 (*cf.* di nuovo Allegato "A").

2. Per ciascuna PN, individuata con le modalità di cui all'articolo 3, viene assunto, attraverso bandi competitivi internazionali, disciplinati dalla Fondazione, un Responsabile di piattaforma, con il compito di formare e aggiornare le risorse umane e di accrescere, aggiornare e mantenere le risorse infrastrutturali (protocolli sperimentali, apparecchiature, tecnologie), di modo che siano sempre all'avanguardia e predisposte per soddisfare le richieste di accesso, selezionate secondo quanto indicato all'articolo 6, e garantirne la qualità dei risultati.

## ARTICOLO 5

### *(Risorse finanziarie)*

1. Per "uso maggioritario delle risorse" pubbliche, di cui alla lettera a) dell'articolo 1, comma 276 della legge n. 160/2019, finalizzate alla realizzazione, funzionamento e accrescimento delle PN, come individuate ai sensi dell'articolo 3, per l'accesso alle PN e per le relative procedure di valutazione, di cui all'articolo 6 della Convenzione, le parti convengono che debba destinarsi, una quota non inferiore al 55% (cinquantacinque per cento) annuo del finanziamento pubblico in favore della Fondazione HT ai sensi dell'articolo 1, comma 121, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nell'ambito di cui all'articolo 1, comma 3, della presente Convenzione. Nel calcolo delle suddette risorse sono ricompresi, con voci distinte, anche i costi derivanti dalle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al funzionamento delle PN (per maggiori dettagli sulle spese eleggibili all'interno di questa quota si rinvia all'Allegato "C").

2. Con riferimento all'utilizzo delle risorse individuate e quantificate dal comma 1 del presente articolo e dall'articolo 6, comma 6, della presente Convenzione, la Fondazione HT predispone una rendicontazione analitica annuale nella quale illustra con quali modalità, scelte gestionali, organizzative, amministrative e contabili si è concretizzato l'"utilizzo prevalente" delle risorse, di cui all'articolo 1, comma 276, lettera d) della legge n. 160/2019, nonché l'entità della "quota congrua di risorse" pubbliche, di cui alla lettera b) del medesimo comma. La suddetta rendicontazione analitica, completa della relazione della CIVP di cui all'articolo 7, comma 7, approvata dai tre Ministeri vigilanti previa istruttoria da parte del Ministero dell'economia e delle finanze per i profili contabili-finanziari, è tempestivamente pubblicata sul sito della Fondazione e allegata alla relazione biennale di cui all'articolo 1, comma 275, lettera a), della legge n. 160/2019.

3. Il trasferimento alla Fondazione delle risorse stanziato sul capitolo di bilancio 7382 del Ministero dell'economia e delle finanze avviene mensilmente sulla base di fabbisogni previsionali rappresentati dalla Fondazione stessa con cadenza semestrale, a partire dal primo semestre del 2021.

Il trasferimento per i semestri successivi sarà effettuato sulla base di rimodulazioni - riferite alle eventuali differenze risultanti tra i fabbisogni previsionali rappresentati e gli oneri effettivamente sostenuti nello stesso periodo - debitamente attestate dal Comitato di Gestione della Fondazione HT.

4. Alla chiusura di ciascun esercizio finanziario, ogni residua disponibilità delle risorse individuate dal comma 1 è aggiunta alla disponibilità annuale, stanziata per le medesime finalità, dell'anno successivo.

## ARTICOLO 6

### *(Valutazione e selezione per l'accesso alle piattaforme nazionali)*

1. Entro il 31 gennaio di ciascun anno, la Fondazione HT pubblica sul proprio sito le procedure selettive per l'accesso continuativo durante l'anno alle PN (*Access Management Plan*) da parte della comunità scientifica nazionale elaborate, sentiti i responsabili delle PN di cui al precedente art. 4, c.

2 e la direzione scientifica della Fondazione HT, dalla *Commissione indipendente di valutazione permanente* (CIVP) di cui all'art. 7, individuando modalità e requisiti secondo le migliori pratiche internazionali.

2. Per la valutazione delle richieste di accesso, secondo quanto disposto alla lettera e) dell'articolo 1, comma 276, della legge n. 160/2019, è competente la CIVP.

3. La CIVP può fare ricorso a revisori esterni anonimi per le valutazioni delle richieste di accesso, qualora non disponga al proprio interno delle competenze necessarie o in considerazione del numero delle richieste; a tal fine, la Commissione si avvale delle banche dati nazionali (es. REPRIZE, Anagrafe Nazionale dei Ricercatori e dei Prodotti della Ricerca) ed europee, in base alla pertinenza di impiego delle tecnologie e delle relative PN. I principi e i criteri di valutazione delle richieste di accesso alle PN sono definiti, secondo le migliori pratiche internazionali e dalle linee guida di cui all'allegato "D" della presente Convenzione, che ne costituisce a tutti gli effetti parte integrante. Particolare attenzione è riservata alle richieste di accesso presentate dai ricercatori<sup>1</sup> appartenenti ai profili R1 ed R2<sup>2</sup> del Quadro Europeo per le Carriere della Ricerca<sup>3</sup>.

4. Ogni richiesta da sottoporre a valutazione per l'accesso alle PN deve essere corredata da elementi che consentano di accertare la fattibilità economica e scientifica anche per le parti da svolgere fuori dalla Fondazione HT. I protocolli messi a punto, i dati degli esperimenti ed i risultati ottenuti, in quanto finanziati con fondi pubblici, sono resi disponibili all'intera comunità scientifica in modalità FAIR (*findable, accessible, interoperable and reusable*), nel rispetto del principio "*as open as possible, as closed as necessary*".

5. A fini di trasparenza, il sito internet della Fondazione HT viene aggiornato con periodicità almeno mensile, con l'indicazione dei nominativi dei responsabili delle richieste ammesse all'accesso alle PN di HT, dei titoli e degli *abstract* di sintesi della richiesta di accesso e degli importi di spesa autorizzati a carico della Fondazione HT. L'archivio delle attività concluse, con le informazioni richiamate ed un report sintetico dei risultati ottenuti e degli impatti conseguiti, è parimenti presente e liberamente accessibile sul sito della Fondazione.

6. I costi relativi alle sperimentazioni e alle dotazioni tecnologiche connesse alle richieste di accesso selezionate, inclusi i costi per la mobilità e la formazione dei ricercatori esterni alla Fondazione HT che si avvalgono delle PN della Fondazione HT, sono a carico delle risorse di cui all'articolo 1, comma 121, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, individuate dall'art. 5 della presente Convenzione e, conseguentemente, soggette all'obbligo di rendicontazione di cui al comma 2 del medesimo articolo.

## ARTICOLO 7

### *(Commissione indipendente di valutazione permanente)*

1. La Commissione indipendente di valutazione permanente (CIVP o Commissione) di cui all'articolo 1, comma 276, lettera e), della legge n. 160/2019, è nominata dal Consiglio di sorveglianza della Fondazione HT tra scienziati attivi di alta qualificazione, senza affiliazioni o incarichi in essere con la medesima Fondazione HT, università, IRCCS ed enti pubblici di ricerca italiani, secondo la procedura individuata dal presente articolo.

---

<sup>1</sup> In tutto il testo della Convenzione e nei suoi allegati, il termine 'ricercatore' non indica una particolare qualifica, attribuita, ad esempio, ad una parte del personale universitario, ma si riferisce a quella professionalità definita nel 'Manuale di Frascati' (<https://www.oecd.org/sti/inno/Frascati-Manual.htm>).

<sup>2</sup> R1 *First Stage Researcher (up to the point of PhD)*; R2 *Recognised Researcher (PhD holders or equivalent who are not yet fully independent)*.

<sup>3</sup> [https://cdn5.euraxess.org/sites/default/files/policy\\_library/towards\\_a\\_european\\_framework\\_for\\_research\\_careers\\_final.pdf](https://cdn5.euraxess.org/sites/default/files/policy_library/towards_a_european_framework_for_research_careers_final.pdf).

2. La CIVP si compone di 8 (otto) membri, oltre al Presidente del Comitato scientifico della Fondazione (o, nelle more della sua costituzione, dal Coordinatore dell'Organismo di consultazione scientifica della medesima Fondazione) che ne è membro di diritto. La procedura di nomina degli otto membri prevede la pre-selezione, a cura dei Ministri dell'Università e della Ricerca e della Salute, all'interno della lista di coloro che hanno risposto ad una richiesta di espressione d'interesse formulata dai Ministri, entro il termine di 30 giorni dalla data in cui la Fondazione HT delibera, ex articolo 3, comma 3, la realizzazione delle PN e delle relative eventuali UI. La lista deve contenere un numero di candidati, provvisti delle competenze scientifiche e professionali necessarie per assolvere ai compiti attribuiti dalla presente Convenzione con particolare riguardo alla tipologia delle PN, pari ad almeno 2 (due) volte il numero dei componenti della CIVP. Nella lista risultante dalla pre-selezione, ciascun genere deve essere rappresentato in misura non inferiore ai 2/5 (due quinti).

3. La richiesta di espressione d'interesse viene resa pubblica, per almeno 60 giorni, attraverso tutti i canali utili allo scopo, oltre quelli ufficiali del MUR, del Min. Sal. e della Fondazione HT, compreso il portale europeo EURAXESS, in lingua italiana ed inglese.

4. Decorso il termine di cui al precedente comma 3, i Ministri dell'Università e della Ricerca e della Salute provvedono, d'intesa tra loro, ad effettuare, entro il termine di 15 (quindici) giorni, la pre-selezione di cui al precedente comma 2 e la trasmettono al Consiglio di sorveglianza della Fondazione HT che, entro ulteriori 15 (quindici) giorni, opera la scelta dei componenti della CIVP, avendo cura che ciascun genere sia rappresentato in misura non inferiore ai 2/5 (due quinti).

5. Qualora, durante il rispettivo mandato, uno o più componenti della Commissione vengano a ricadere in una delle fattispecie di inconfiribilità o incompatibilità previste dal decreto-legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e comunque a perdere i requisiti d'indipendenza e terzietà rispetto alla Fondazione HT, gli stessi componenti sono tenuti a dimettersi con effetto immediato; qualora ciò non avvenga, i Ministri competenti ne dichiarano la decadenza. La procedura di cui ai commi 2, 3, 4 del presente articolo viene periodicamente avviata non prima di 150 (centocinquanta) e non dopo 120 (centoventi) giorni antecedenti la scadenza del mandato della CIVP o di parte di essa.

6. La CIVP è un organo di valutazione permanente a rinnovo parziale che, in via ordinaria, si riunisce presso la sede della Fondazione HT, contribuendo ad assicurare l'operatività delle PN. I componenti della CIVP restano in carica 4 (quattro) anni e possono essere rinnovati una sola volta per la durata di 2 (due) anni. Nella riunione di insediamento della Commissione, i membri nominati eleggono al proprio interno il Presidente che ricopre la carica per 3 (tre) anni o fino al termine del mandato residuo. La carica di Presidente non è rinnovabile. Se il Presidente o un membro cessa dalla carica prima della scadenza del proprio mandato, il componente che viene nominato in sostituzione resta in carica per la durata residua del mandato.

7. La CIVP trasmette alla Fondazione HT una relazione annuale sull'attività svolta con particolare riferimento all'apertura delle PN nei confronti della comunità scientifica nazionale e al supporto ad essa fornito da parte di ciascuna PN e della Fondazione HT, secondo quanto stabilito dall'articolo 1, commi 275-277, della legge n. 160/2019 e dalla presente Convenzione, avvalendosi anche della possibilità di consultare i Responsabili delle PN di cui all'art. 4, comma 2. La Fondazione HT allega tale relazione alla rendicontazione analitica annuale di cui all'art. 5, comma 2, di cui essa costituisce parte integrante.

8. L'Allegato "E" della presente Convenzione, che ne costituisce a tutti gli effetti parte integrante, disciplina gli oneri di istituzione e funzionamento della Commissione che la legge dispone essere a carico delle risorse di cui all'articolo 1, comma 121, della legge 11 dicembre 2016, n. 232. I suddetti oneri, comprensivi dei compensi spettanti ai componenti della CIVP, sono corrisposti dalla

Fondazione HT, non risultando alcuna ipotesi di conflitto di interesse. Il Mef, previa presentazione della rendicontazione attestante l'avvenuto pagamento, trasferisce alla Fondazione HT quanto da essa corrisposto in favore della CIVP.

## ARTICOLO 8

*(Comunicazione e promozione della Convenzione)*

1. Le parti si impegnano a dare la più ampia comunicazione possibile della sottoscrizione e dei contenuti della presente convenzione: a) rendendola disponibile nella sua interezza nei rispettivi siti istituzionali; b) dandone comunicazione attraverso i rispettivi canali di informazione *on line* e *off line*, con campagne di comunicazione mirate, pubblicazioni in riviste scientifiche, pubblicazione sul portale europeo EURAXESS (<https://euraxess.ec.europa.eu/>), invio a *mailing list* e ogni altro mezzo e canale idoneo al più ampio coinvolgimento della comunità scientifica nazionale, in particolare per quanto attiene alle procedure di selezione dei componenti della CIVP e di quelle per l'accesso alle PN di HT.

## ARTICOLO 9

*(Durata e modifiche alla Convenzione)*

1. La presente Convenzione, che entra in vigore dalla data della sottoscrizione e produce i suoi effetti a seguito della registrazione da parte degli Organi di controllo, ha termine qualora, con novella normativa, cessi completamente la corresponsione delle risorse pubbliche di cui all'art. 1, comma 121, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

2. Ogni modifica e integrazione alla presente Convenzione e dei suoi allegati, che ne formano parte integrante, nel rispetto delle fonti di rango primario di cui è diretta attuazione, con l'unanimità delle parti, deve essere fatta per iscritto e dispiega i suoi effetti dal termine indicato dalla modifica.

## ARTICOLO 10

*(Foro competente)*

1. Ogni eventuale controversia, relativa alla presente Convenzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Roma

Per il Ministero dell'università e della ricerca,  
il Ministro dell'università e della ricerca,  
*prof. Gaetano Manfredi*

Per il Ministero dell'economia e delle finanze,  
il Vice Ministro,  
*dott. Antonio Misiani*

Per il Ministero della salute,  
il Ministro della salute,  
*on.le Roberto Speranza*

Per la Fondazione Human Technopole  
il Presidente,  
*prof. Marco Simoni*

*Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse*

## Allegato A

### LINEE GUIDA PER LA COSTRUZIONE E L'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI HT

(Art. 2 della Convenzione)

#### *Premessa*

Le Piattaforme nazionali HT (locuzione con cui si stabilisce di rendere la definizione inglese “*facilities*”), secondo la definizione del Forum strategico europeo per le infrastrutture di ricerca (*European Strategy Forum on Research Infrastructures* - ESFRI) di Infrastruttura di Ricerca (in riferimento al contesto paneuropeo), riportata nel Programma Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca adottato dal MIUR, consistono in “strutture, risorse e servizi collegati, utilizzati dalla comunità scientifica per condurre ricerche di alta qualità nei rispettivi campi, senza vincolo di appartenenza istituzionale o nazionale”.

Il concetto di “piattaforma”, rispetto a quello di “attrezzatura”, si caratterizza per l'organizzazione sistematica di diverse attrezzature funzionali, nel loro complesso, all'attività scientifica altamente qualificata in settori di interesse strategico per la Fondazione Human Technopole e per il Paese. Si definisce, invece, “unità infrastrutturale” l'insieme di personale, macchine e competenze, risorse, strumenti e protocolli sperimentali che compongono una specifica piattaforma e che sono necessari a garantirne l'operatività.

Queste linee guida seguono un principio generale secondo cui l'investimento in risorse umane qualificate riveste importanza almeno pari, se non superiore, all'investimento in attrezzature tecnologiche propriamente dette.

#### ***Criteri per l'individuazione e la strutturazione delle Piattaforme nazionali di HT:***

- i) Con l'identificazione e la costruzione delle diverse Piattaforme, la Fondazione HT struttura, garantisce e fornisce accesso a tecnologie di grande rilevanza nel campo della salute, della genomica, dell'alimentazione e della scienza dei dati e delle decisioni e, in generale, nei settori della ricerca finalizzata alla prevenzione e alla salute, al sistema nazionale della ricerca che può così beneficiare del finanziamento pubblico finalizzato allo sviluppo delle competenze scientifiche e tecnologiche di HT.
- ii) Ogni “Piattaforma tecnologica nazionale HT” (PN) è suddivisa in “unità infrastrutturali” (UI) che ne garantiscono l'operatività. Numero e funzioni di tali unità sono variabili a seconda della natura della singola piattaforma. Esempio: una eventuale PN di “genomica” avrà una serie di funzionalità standardizzate e impiegabili tal quali per molte attività sperimentali, mentre una di “*genome editing*” potrebbe richiedere un'impostazione che permetta di adattarla con maggior flessibilità “a misura di ricercatore e di esigenza sperimentale/tecnologica”. È necessario garantire che il personale della Fondazione HT assegnato a ciascuna delle PN sia in possesso delle competenze e dell'aggiornamento necessari per poter far fronte agli sviluppi tecnologici di frontiera e adattare i protocolli di utilizzo delle piattaforme a seconda delle necessità, anche in collaborazione con i ricercatori esterni che le utilizzano, in funzione delle finalità delle richieste di accesso e dei rispettivi esperimenti.
- iii) Attraverso il proprio personale che si occupa del costante sviluppo di nuove tecnologie riferibili alle PN, la Fondazione HT promuove la formazione e la divulgazione del sapere tecnologico mediante l'organizzazione di corsi e seminari. Qualora richiesto, la Fondazione HT assicura il trasferimento tecnologico dal personale della Fondazione verso i ricercatori che intendono acquisire le competenze per l'utilizzo diretto delle piattaforme.

iv) Stanti il numero e le tipologie di PN identificate, a valle della ricognizione preventiva delle grandi infrastrutture di ricerca già presenti nel Paese e nell'UE di cui all'articolo 3 comma 2 della Convenzione, nonché della consultazione pubblica di cui al medesimo articolo, la dotazione di personale ricercatore e tecnico qualificato deve essere tale da garantirne il pieno funzionamento e la fruibilità da parte dei ricercatori esterni. La valutazione continua della funzionalità delle PN e della rispondenza ai rispettivi fini, di cui all'articolo 4 della Convenzione, consentirà di valutare l'adeguatezza delle dotazioni di personale, in termini di quantità e qualità.

#### **Modalità di utilizzo delle Piattaforme, delle unità infrastrutturali e dei servizi forniti:**

##### **(i) Accesso “semplice” alla piattaforma, all’unità infrastrutturale o al singolo strumento**

Questa modalità è pensata per ricercatori impegnati in progetti per cui sia necessaria un'apparecchiatura presente all'interno della Fondazione HT, i quali, pur non possedendo materialmente quel tipo di attrezzatura, hanno dimostrabili competenze che li mettono in grado di utilizzarla senza supporto ulteriore. Questa tipologia di accesso si rivolge soprattutto a gruppi che hanno competenze avanzate e possono impiegare la strumentazione in autonomia, senza supporto tecnico-sperimentale da parte di HT. Tale modalità permetterà anche un arricchimento delle conoscenze presenti nella Fondazione, dal punto di vista tecnologico e sperimentale.

##### **(ii) Accesso ai servizi della piattaforma: strumentazione, tecnologie e competenze HT**

Questa modalità permette invece di accedere all'utilizzo esteso e completo delle apparecchiature con il supporto e la supervisione del personale di HT. Essa prevede che la Fondazione sia in grado di erogare servizi standard (ad esempio procedure di *single cell RNA-Seq* e successiva analisi bioinformatica), ma anche prestazioni complesse, studiate e discusse con il Responsabile del progetto esterno che ha ottenuto la facoltà di accesso, condotte da personale HT secondo protocolli che possono anche essere disegnati *ad hoc* sul tipo di progetto in sviluppo. Questo servizio è adatto per quei ricercatori e gruppi di ricerca che non possiedono le competenze necessarie per l'utilizzo autonomo dell'infrastruttura e non hanno interesse ad acquisirle e la cui parte di progetto per la quale è stata avanzata ed accettata la richiesta di accesso ad HT richiede gradi diversi di supporto tecnologico, operativo e interpretativo.

##### **(iii) Accesso ai servizi comprensivo di formazione**

Questa modalità prevede che il personale delle PN HT fornisca ai ricercatori titolati all'accesso e all'uso delle apparecchiature, oltre o in alternativa alle prestazioni descritte al punto precedente, anche corsi e/o programmi di *training*, finalizzati al trasferimento delle competenze necessarie per l'utilizzo autonomo dell'infrastruttura. In questo caso, le attività tecniche e/o sperimentali sono condotte con la partecipazione attiva del/i ricercatore/i. Questo servizio è rivolto a ricercatori che hanno manifestato l'esigenza di utilizzare le infrastrutture presenti nelle piattaforme HT, ma anche quella di acquisire le competenze per l'uso autonomo di quel tipo di infrastruttura.

L'accesso di tipo (i) alla piattaforma prevede che sia calcolato il costo per l'utilizzo della stessa, mentre l'accesso di tipo (ii) e (iii) prevede che si calcoli, oltre al costo per l'utilizzo della piattaforma, anche quello dei servizi aggiuntivi erogati. Per tutti e tre i tipi di accesso, saranno calcolati i costi relativi alla mobilità dei ricercatori esterni.

## Allegato B

### ESEMPIO DI MODULO PER LA CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLE PIATTAFORME NAZIONALI HUMAN TECHNOPOLE

(Art. 3 della Convenzione)

**I. Denominazione e ambito di attività della Piattaforma nazionale di HT proposta:**

---

---

**II. Considerazioni generali (3000 caratteri):**

---

---

**III. Analisi del bisogno e missione della piattaforma (3000 caratteri):**

---

---

**IV. Descrizione dettagliata della piattaforma, delle sue sottodivisioni funzionali (unità infrastrutturali), comprensivo delle tecnologie e del personale necessario (Max 10000 caratteri):**

---

---

**V. Capacità e impatto della piattaforma sul sistema della ricerca del Paese (Max 3000 caratteri):**

---

---

**VI. Descrivere in modo schematico le applicazioni rese possibili della piattaforma, attraverso le sue Unità Infrastrutturali (UI)**

1. Unità di \_\_\_\_\_
2. Unità di \_\_\_\_\_
3. Unità di \_\_\_\_\_
4. Unità di \_\_\_\_\_

**VII. Descrivere in modo schematico le funzioni proprie di ciascuna unità e la strumentazione necessaria:**

**1. Unità di \_\_\_\_\_**

Funzione:

Strumenti necessari:

...

...

**2. Unità di \_\_\_\_\_**

Funzione:  
Strumenti necessari:  
...  
...

**VIII. Note su strumentazione necessaria, stima approssimativa dei costi (campo facoltativo)**

---

---

**IX. Eventuale interazione con altre piattaforme:**

---

---

**X. Note aggiuntive:**

---

---

## **Allegato C**

### **SPESE CHE RIENTRANO NELL'“USO MAGGIORITARIO DELLE RISORSE” DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 121, DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232 (Art. 5 della Convenzione)**

Le spese che rientrano nell' “uso maggioritario delle risorse” pubbliche, di cui all'art. 5, comma 1, della presente Convenzione sono:

- a) quelle destinate alla realizzazione, funzionamento e accrescimento delle PN, come individuate ai sensi dell'articolo 3 (art. 5, comma 1), incluse opere edili, infrastrutturali e loro manutenzione ordinaria e straordinaria;
- b) quelle destinate all'accesso alle PN da parte di personale esterno alla Fondazione HT (art. 5, comma 1), ivi comprese le spese relative alla mobilità ed alla sussistenza per il periodo da trascorrere presso le PN HT (art. 6, comma 6);
- c) quelle derivanti dall'utilizzo delle PN, per l'esecuzione di parti non prevalenti di progetti scientifici promossi o partecipati da soggetti non affiliati alla Fondazione (art. 1, c. 275, lett. b, della legge 27 dicembre 2019, n. 160);
- d) quelle relative alle procedure di valutazione per l'accesso alle PN e alla loro promozione (art. 5, comma 1);
- e) quelle relative ai costi derivanti dalle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al funzionamento delle PN (art. 5, comma 1);
- f) quelle relative ai costi derivanti dalle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie alla formazione di personale esterno alla Fondazione HT (art. 6, comma 6);
- g) quelle relative al funzionamento degli organi previsti dalla Convenzione (Comitato Tecnico, art. 3, comma 1; Commissione Indipendente di Valutazione Permanente, art. 7);
- h) quelle relative alle consultazioni pubbliche (art. 3, comma 2);
- i) tutti gli ulteriori costi afferenti alle spese in conto capitale, alle spese operative e alle spese per il personale riconducibili alle PN e sostenuti dalla Fondazione HT pro quota secondo un modello di controllo condiviso con i tre Ministeri vigilanti.

Tali spese dovranno essere separatamente ed analiticamente rendicontate, secondo quanto previsto all'art. 5, comma 2.

## Allegato D

### LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE RICHIESTE DI ACCESSO ALLE PIATTAFORME NAZIONALI

(Art. 6 della Convenzione)

L'accesso alle PN di HT, alle rispettive UI ed ai servizi, in senso ampio (risorse umane e tecnologiche), da esse forniti è facilitato da un Catalogo accurato ed aggiornato degli stessi, redatto a cura della Fondazione HT e consultabile on line.

La Fondazione HT provvede a promuovere il Catalogo dei servizi forniti dalle PN nella comunità scientifica nazionale, con particolare attenzione ad attrarre ricercatori e ricercatrici nelle prime fasi della carriera (R1 ed R2)<sup>4</sup>, prevedendo per tali profili specifici incentivi e facilitazioni.

I “servizi” di cui al punto precedente sono presentati in forma esauriente secondo una modalità standard che prevede:

- a) la descrizione del servizio;
- b) le modalità con cui il servizio può essere richiesto;
- c) la durata stimata del processo di selezione della richiesta di accesso al servizio;
- d) la durata stimata del tempo necessario per la ‘fornitura’ del servizio;
- e) le modalità di accesso al supporto logistico (es. vitto, alloggio, assistenza per familiari ecc.);
- f) i doveri e le responsabilità degli utilizzatori dei servizi.

I servizi possono essere richiesti:

- 1) in qualunque momento, facendo riferimento al Catalogo di cui sopra, attraverso la compilazione online di un modulo previsto allo scopo, rispettando le indicazioni fornite annualmente dalla CIVP;
- 2) in risposta ad eventuali specifici bandi dedicati, lanciati per promuovere ricerche specifiche che sono d’interesse per la comunità scientifica e/o per i Ministeri vigilanti, al fine di utilizzare le facility di HT, ad esempio, per affrontare particolari sfide cui la società si trova di fronte (p.es. le ricerche su temi collegati all’emergenza Covid-19 o crisi di simile portata ed impatto).

Tutte le richieste di cui al punto 1) precedente sono inviate attraverso la piattaforma on line (*access management platform*), rispettando le regole, le linee-guida ed i moduli specifici allegati alla descrizione di ciascun servizio nel Catalogo. Quelle relative al punto 2) dovranno rispettare le indicazioni di cui ai relativi bandi.

La modulistica è predisposta da HT in base alle indicazioni fornite annualmente dalla CIVP in consultazione con i Responsabili delle PN.

Le procedure di accesso rispondono a criteri di massima apertura, sia per l’accesso fisico, che remoto o virtuale, con un approccio ‘*one-stop shop*’, nel senso che gli utilizzatori potenziali hanno un’unica interfaccia con cui interagire per tutto il processo, dalla presentazione della candidatura fino all’effettiva erogazione dei servizi.

Le richieste d’accesso vengono esaminate preventivamente per ammissibilità e fattibilità dalla CIVP, quindi, laddove necessario, trasmesse per una valutazione esterna, scientifica e tecnica, delle attività

---

<sup>4</sup> Si veda [https://cdn5.euraxess.org/sites/default/files/policy\\_library/towards\\_a\\_european\\_framework\\_for\\_research\\_careers\\_final.pdf](https://cdn5.euraxess.org/sites/default/files/policy_library/towards_a_european_framework_for_research_careers_final.pdf)

per cui si chiede l'accesso alle PN della Fondazione HT, da parte di revisori anonimi selezionati per competenza d'ambito scientifico.

La valutazione della richiesta di accesso, in accordo con le migliori pratiche in vigore nelle Infrastrutture d'interesse e livello europeo<sup>5</sup>, tiene conto del tipo di servizio richiesto, in base alle tre tipologie indicate nelle linee-guida, e di modalità di accesso che prevedono:

- a) un accesso basato sulla qualità scientifica, che dipende dalla rilevanza scientifica o socio-economica a livello europeo o nazionale;
  - b) un accesso basato su esigenze tecniche, dettato dalla qualità della strumentazione e delle tecnologie disponibili in HT;
  - c) un accesso di tipo formativo volto ad acquisire competenze e esperienze su determinate tecnologie
- Eventuali ulteriori richieste di accesso (ad esempio di tipo commerciale) dovranno essere scrutinate in modo approfondito e concordate all'interno del CIVP con eventuale specifica procedura eccezionale.

La valutazione delle richieste di accesso dev'essere completata entro 4 settimane dalla ricezione della richiesta. Tale termine è sospeso nel caso di richieste di integrazioni e/o chiarimenti da parte dei revisori, salvo decorrere nuovamente alla ricezione delle informazioni richieste.

Le richieste valutate positivamente vengono soddisfatte in ordine di ricezione, salvo casi di comprovata urgenza segnalati dalla CIVP o dai revisori esterni.

---

<sup>5</sup> Si vedano, ad esempio, the ACTRIS Access and service policy ([https://www.actris.eu/Portals/46/Documentation/ACTRIS%20PPP/Deliverables/Public/WP2\\_D2.6\\_M32.pdf?ver=2018-10-29-152442-467](https://www.actris.eu/Portals/46/Documentation/ACTRIS%20PPP/Deliverables/Public/WP2_D2.6_M32.pdf?ver=2018-10-29-152442-467)) and Recommendations for the ACTRIS Access Management Plan ([https://www.actris.eu/Portals/46/Documentation/ACTRIS%20PPP/Deliverables/Public/WP6\\_D6.4\\_M36.pdf?ver=2019-12-20-135527-560](https://www.actris.eu/Portals/46/Documentation/ACTRIS%20PPP/Deliverables/Public/WP6_D6.4_M36.pdf?ver=2019-12-20-135527-560))

## Allegato E

### CRITERI GENERALI E LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE PERMANENTE - CIVP

(Art. 7 della Convenzione)

1. La Commissione indipendente di valutazione permanente (CIVP), di cui all' articolo 1, comma 276, lettera e), della legge 160/2019, è nominata dalla Fondazione HT con la procedura prevista all'art. 7 della Convenzione.
2. Compito principale della CIVP è la *Valutazione e selezione per l'accesso alle piattaforme nazionali* di cui all'art. 6 della Convenzione, di cui è parte integrante l'elaborazione annuale dei criteri, delle modalità e delle procedure.
3. La CIVP valuta la richiesta di accesso alle Piattaforme Nazionali HT (PN) ed alle rispettive Unità Infrastrutturali (UI), cioè valuta che, per la conduzione delle attività del progetto, sia appropriato e necessario accedere alle risorse umane e strumentali delle PN.
4. Nel definire i criteri di valutazione e selezione delle richieste di accesso, la CIVP ha cura di prevedere criteri di priorità per ricercatrici e ricercatori agli stadi iniziali del percorso professionale (ricercatrici e ricercatori<sup>6</sup> appartenenti ai profili R1 ed R2<sup>7</sup> del Quadro Europeo per le Carriere della Ricerca<sup>8</sup>) valutando però non l'età anagrafica, ma, per esempio, gli anni trascorsi dal conseguimento del dottorato o della laurea magistrale. Il periodo trascorso è calcolato considerando eventuali interruzioni dell'attività di ricerca, ad esempio per maternità o per periodi svolti in altri settori (es. industria, pubblica amministrazione ecc.).
5. La CIVP inoltre, ai sensi dell'art. 7, comma 7, della Convenzione, ha la facoltà, in vista della relazione semestrale sull'attività svolta di cui al medesimo comma – di procedere alla consultazione dei Responsabili delle PN, in ordine al loro funzionamento – con particolare attenzione alle attività di accesso da parte di personale esterno ad HT, all'entità, al successo ed alla qualità delle stesse - e sul loro aggiornamento, sviluppo e estensione quali-quantitativa, al fine di avviare e consolidare un processo di miglioramento continuo e di rispondere con coerenza ed efficacia alla domanda di qualificate ed efficienti infrastrutture di ricerca da parte della comunità scientifica nazionale.
6. Le competenze scientifiche e professionali dei/delle componenti sono individuate in modo da assicurare il proficuo svolgimento dei compiti della CIVP come definiti della Convenzione, ovvero assolvere all'efficace valutazione e selezione delle richieste di accesso e presiedere alla costruttiva interazione con i Responsabili delle PN in vista delle relazioni periodiche a cui la CIVP deve assolvere. Per assolvere alle funzioni assegnate, la CIVP, ove necessario, può avvalersi anche di esperti esterni con specifiche competenze.
7. Alle/ai componenti della CIVP, ed agli esperti esterni eventualmente individuati dalla stessa Commissione, è riconosciuto un corrispettivo pari a quello previsto per i valutatori dei progetti del Programma Quadro dell'Unione Europea, per quanto attiene sia all'impegno orario sia alle spese effettivamente sostenute e documentate.

---

<sup>6</sup> In tutto il testo della Convenzione e nei suoi allegati, il termine 'ricercatore' non indica una particolare qualifica, attribuita, ad esempio, ad una parte del personale universitario, ma si riferisce a quella professionalità definita nel 'Manuale di Frascati' (<https://www.oecd.org/sti/inno/Frascati-Manual.htm>)

<sup>7</sup> R1 *First Stage Researcher (up to the point of PhD)*; R2 *Recognised Researcher (PhD holders or equivalent who are not yet fully independent)*

<sup>8</sup> Si veda [https://cdn5.euraxess.org/sites/default/files/policy\\_library/towards\\_a\\_european\\_framework\\_for\\_research\\_careers\\_final.pdf](https://cdn5.euraxess.org/sites/default/files/policy_library/towards_a_european_framework_for_research_careers_final.pdf).